

LODI VECCHIO L'assessore al bilancio Uggeri: «I costi del servizio sono stabili, si lavora per eventuali interventi di sollievo sul tributo»

Tassa rifiuti, nessun aumento all'orizzonte: il Comune avvia un tavolo con le categorie

■ Nessun aumento all'orizzonte, complici i costi del servizio in linea rispetto allo scorso anno, dagli 861 mila euro del 2020 agli 863 mila del 2021. E concertazioni in corso con le parti sociali, associazioni di categoria in primis, mentre le scadenze - tendenzialmente saranno due - sono ancora da definire.

Ultime finiture al piano Tari 2021 a Lodi Vecchio prima del consiglio di approvazione che sarà fissato entro la fine del mese di luglio. A presentare la misura l'assessore al bilancio Stefano Uggeri e il consigliere delegato alle attività produt-

anche la riduzione del 50 per cento per la categoria A27, quella dei fioristi, particolarmente colpita dalla tariffazione. Saranno invariati invece i costi per le famiglie, rispetto allo scorso anno. ■

Ross. Mung.



Il municipio di Lodi Vecchio dove la giunta Felissari ha definito le tariffe Tari

tive Alberto Locatelli, in una città che vanta una delle più grandi aree artigianali - oltre la provinciale 115 - con oltre 80 realtà. «I costi del servizio sono rimasti stabili e per quanto riguarda le tariffe abbiamo fatto un primo incontro sia con la minoranza nella commissione bilancio, per la condivisione dei dati, sia con le associazioni di categoria, dove il tavolo è tutt'ora aperto» spiegano Uggeri e Locatelli. Si lavora con Confcommercio, Confartigianato Imprese e Assolombarda e «la volontà è quella di instaurare un confronto proficuo anche sul tema

di eventuali interventi a sollievo di determinate categorie» aggiunge il sindaco Lino Osvaldo Felissari.

«La possibilità per le imprese di uscire dal circuito dei rifiuti urbani e assimilabili è stata rinviata all'anno prossimo, ma ci aspettiamo dei correttivi dal Governo perché a Lodi Vecchio, dove abbiamo la seconda area artigianale del Lodigiano, questo potrebbe portare a conseguenze significative» aggiunge Uggeri. Sulle utenze non domestiche i valori delle tariffe in euro al metro quadro rimangono sostanzialmente identici se non per piccole varia-

zioni, «a parte le categorie di bar e ristoranti perché ci sono aumenti più significativi, di 0,28 e 0,20 euro», ma l'amministrazione comunale riproporrà la formula del contributo a ristoro, oggetto del confronto con le associazioni di categoria e che sarà definito con successiva

delibera di giunta. Sarà confermata

